

Dalla Segreteria Nazionale

Dopo le nostre manifestazioni, il Governo approva il decreto

SICUREZZA: LA RUSSA, VIA LIBERA CDM A DECRETO RISORSE (ANSA) - ROMA, 23 MAR - I fondi, ha spiegato il ministro, comprendono risorse annuali per due anni pari a "80 milioni già stanziati e 115 destinati ad altra causa". Per il terzo anno, sono invece al momento previsti solo 115 milioni. Gli stanziamenti potranno comunque "diventare di più se ci sarà una diminuzione delle spese per le missioni internazionali a cui potrà corrispondere un aumento del prelievo dei fondi giustizia che sono quelli dei beni confiscati alla mafia", ha aggiunto. "Insieme al ministro Maroni - ha proseguito La Russa — abbiamo poi sollecitato la partenza del ddl per la legge delega per il riordino delle carriere. Vorremmo che il governo se ne occupasse quanto prima". (ANSA).

SICUREZZA: TIANI (SIAP), PRENDIAMO ATTO DELL'OPERATO DEL GOVERNO CONCLUSO IL SIT-IN DEI SINDACATI DI POLIZIA SOTTO MONTECITORIO Roma, 23 mar. - (Adnkronos) - "Prendiamo atto del fatto che le nostre reiterate manifestazioni di protesta, a partire da quella del 14 marzo scorso ad Arcore fino a quella oggi, hanno portato il governo a rendersi conto del disagio che vivono le forze di polizia". Lo sottolinea all'ADNKRONOS **Giuseppe Tiani, segretario generale del Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap), commentando l'annuncio da parte del ministro della Difesa Ignazio La Russa, dell'approvazione in Consiglio dei ministri del decreto per lo stanziamento dei fondi del comparto Sicurezza e Difesa. "Un disagio, quello vissuto dalle forze di polizia - aggiunge Tiani - dovuto non soltanto al taglio dei fondi, ma generato anche dalle mutate esigenze che il Paese deve affrontare in seguito all'esodo dei rifugiati politici e dei migranti che giornalmente approdano sulle nostre coste, in conseguenza della crisi sociale e politica negli Stati nordafricani"**. Intanto si è concluso il presidio sotto Montecitorio, a cui stamani hanno preso parte circa 200 appartenenti alle sigle sindacali di polizia **Siap**, Silp per la Cgil, Coisp, Uil penitenziari, Uil pubblica amministrazione, Fp-Cgil e Anfp, in concomitanza con la riunione del Consiglio dei ministri, per chiedere l'approvazione del decreto.

SICUREZZA: MARTELLI (SIAP), SI RISCHIA COLLASSO OPERATIVO DELL'APPARATO Roma, 23 mar. - (Adnkronos) - "Questo è solo l'inizio di una stagione di proteste che saranno sempre più aspre". Così all'ADNKRONOS il segretario nazionale del Sindacato italiano appartenenti polizia (**Siap**), **Massimo Zucconi Martelli, al sit in dei sindacati di polizia in corso sotto Montecitorio, per protestare contro i tagli del governo. "Ieri mattina dice Martelli- nell'incontro a Palazzo Chigi, Letta, Maroni, Alfano e La Russa, hanno preso l'impegno che sarebbe passato il provvedimento di legge contro le decurtazioni agli stipendi dei poliziotti. Quindi oggi siamo tornati nuovamente in piazza per fare pressione sul governo affinché non venga lesa la dignità dei poliziotti. Se a breve - conclude Martelli- non si avranno degli investimenti, anche alla luce dell'emergenza sbarchi, si arriverà al collasso operativo dell'intero apparato"**. La maggior parte dei manifestanti è assiepata di fronte alla Galleria Alberto Sordi mentre altri stazionano in piazza Montecitorio. Esposte molte sagome di poliziotti con scritta 'Ci hanno pugnalato alle spalle'.

S.I.A.P.

Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Sindacato dei Poliziotti



SICUREZZA:SINDACATI, BENE DECRETO MA GARANZIE PER CARRIERE (ANSA) - ROMA, 23 MAR - I sindacati prendono atto con soddisfazione del decreto sui fondi per il comparto sicurezza ma chiedono garanzie per il riordino delle carriere. "Prendiamo atto - dicono i sindacati **SIAP**, SILP CGIL, COISP, ANFP, UIL Penitenziari,FP-CGIL,UIL PA e Confsal - che il Governo, dopo le nostre manifestazioni, sia passato dalle promesse ai fatti approvando un decreto che interviene per tamponare in parte i gravi effetti dei tagli lineari sulle voci e le materie afferenti la specificità del personale del comparto sicurezza e difesa e soccorso pubblico". "E' un risultato positivo - aggiungono - anche in considerazione del fatto che ancora ieri, nella riunione a Palazzo Chigi con il Sottosegretario Gianni Letta, non era stata data alcuna garanzia certa". Secondo i sindacati "questo risultato va attribuito soprattutto alla tenacia degli operatori e delle organizzazioni sindacali che hanno condotto una mobilitazione incisiva, senza alcuna ambiguità e subalternità e non certamente a chi ha deciso di stare a casa abbandonando la campagna di mobilitazione". "Resta ferma - proseguono - la nostra richiesta di garanzie circa il permanere del finanziamento e della relativa legge delega per il riordino delle carriere degli operatori del comparto sicurezza e difesa. Infatti, come è già successo con i giorni di malattia, gli operatori anche questa volta pagano con le loro risorse i provvedimenti del Governo, ma questo non può far venir meno una riforma, quella delle carriere, essenziale per la professionalità degli operatori e l'efficienza dell'amministrazione".